

Primo impianto in Umbria di protesi d'anca batteriostatica

[TORNA ALLA PAGINA PRECEDENTE](#)



Intervento pionieristico effettuato dai chirurghi ortopedici

L'Azienda Ospedaliera di Perugia segna un nuovo traguardo nell'ambito della chirurgia ortopedica con l'esecuzione del primo impianto protesico d'anca a conservazione del collo femorale dotato di rivestimento batteriostatico mai realizzato in Umbria. **L'intervento chirurgico pionieristico, effettuato presso la Clinica Ortopedica diretta dal Professor Auro Caraffa**, rappresenta un importante passo avanti nella personalizzazione delle cure ortopediche per pazienti complessi.

L'intervento ha riguardato un **paziente di 38 anni, immunodepresso e affetto da osteonecrosi della testa del femore**, una patologia che in soggetti fragili richiede approcci chirurgici avanzati e fortemente personalizzati. L'età molto giovane del paziente e la sua condizione di immunodepressione hanno reso necessaria una soluzione tecnologica all'avanguardia per garantire sia la funzionalità articolare a lungo termine sia la sicurezza infettivologica.

L'intervento è stato eseguito dall'équipe composta dal **professor Giuseppe Rinonapoli, dal dottor Michele Bisaccia e dalla dottoressa Barbara Bifarini, anestesista**. È stata utilizzata una protesi femorale innovativa sviluppata da un'azienda italiana, progettata per garantire la conservazione dell'anatomia naturale del femore e offrire una protezione batteriostatica superficiale in grado di ridurre il rischio di infezioni post-operatorie, senza interferire con i processi di osteointegrazione.

"La scelta dell'impianto è stata dettata da due fattori cruciali: - **spiega il prof. Giuseppe Rinonapoli** - l'età del paziente, molto giovane per sottoporsi a un intervento di protesi d'anca, e l'alto rischio infettivo dovuto alla sua condizione di immunodepressione. La conservazione del collo femorale ha permesso di mantenere intatta una parte fondamentale dell'osso, favorendo una migliore biomeccanica dell'articolazione e riducendo l'invasività dell'intervento. Il rivestimento batteriostatico della protesi svolge una funzione preventiva fondamentale, - **continua** - riducendo i rischi di infezioni che potrebbero causare gravi complicanze al paziente, inclusa la necessità di rimozione della protesi, lunghe terapie antibiotiche e successivi interventi di ri protesizzazione. L'importanza, nei pazienti giovani, è quella di utilizzare protesi che rispettino l'anatomia originaria e garantiscano una lunga durata funzionale, preservando il capitale osseo per eventuali futuri interventi".

Il **Professor Auro Caraffa, direttore della Clinica Ortopedica**, evidenzia come "L'intervento rappresenti un esempio concreto della capacità della nostra struttura di adottare soluzioni tecnologiche all'avanguardia, anche in casi complessi, con un approccio clinico moderno e responsabile".

Il **dottor Michele Bisaccia afferma** che "Il trattamento di soggetti fragili richiede scelte chirurgiche che combinino sicurezza infettivologica e solidità biomeccanica, personalizzando ogni soluzione in base alle specifiche esigenze del paziente".

"Con questa procedura innovativa, l'Ospedale di Perugia conferma il proprio ruolo di riferimento regionale per la chirurgia ortopedica di alto livello, orientata alla personalizzazione terapeutica, alla prevenzione delle complicanze e alla promozione di tecnologie che migliorano concretamente la qualità della vita dei pazienti - **sottolinea Giuseppe De Filippis, direttore generale dell'Azienda Ospedaliera di Perugia** - L'utilizzo di tecnologie italiane all'avanguardia testimonia inoltre l'impegno della struttura nel supportare l'innovazione nazionale nel settore biomedicale, coniugando eccellenza clinica e sviluppo tecnologico del territorio".

"Questo straordinario risultato chirurgico rappresenta un momento di grande orgoglio per il nostro Dipartimento e per l'intera comunità medica perugina. - **afferma il prof. Vincenzo Talesa - direttore del Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Perugia** - Il Dipartimento di Medicina e Chirurgia continuerà a investire in formazione specialistica, ricerca traslazionale e innovazione tecnologica, mantenendo Perugia al vertice della medicina italiana e confermando il nostro ruolo di riferimento per pazienti provenienti da tutto il centro Italia."

Contenuto inserito il 13-06-2025, aggiornato al 13-06-2025



InfoCovid UMBRIA
Il canale informativo della sanità
PUOI PARLARE CON NOI IN CHAT DA PC, WHATSAPP O TELEGRAM

[CHIEDI INFORMAZIONI](#)



Azienda Ospedaliera di Perugia

Seguici su [f](#) [yt](#) [in](#)

CONTATTI

Ospedale S. Maria della Misericordia
S. Andrea delle Fratte, 06156 Perugia
PEC: aosp.perugia@postacert.umbria.it
tel.: 075 5781
P.IVA 02101050546
Portineria 075 5782296
Centralino 075 5781

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO e INFORMAZIONI
Tel.: 075 5783354 - 075 5783193
e-mail: urp@ospedale.perugia.it

UFFICIO COMUNICAZIONE E STAMPA
Tel.: 075 5784133
e-mail: comunicazione@ospedale.perugia.it

Trasparenza

Disposizioni generali
Organizzazione
Bandi di concorso
Enti controllati
Bandi di gara e contratti
Bilanci
Servizi erogati
Opere pubbliche
Personale
Regolamenti

Servizi e utilità

Referti on-line
Prenotazioni CUP
Prenotazioni in libera professione
Ufficio Relazioni con il Pubblico - URP
Ricovero
Richiesta documentazione clinica
Cittadini stranieri
Donare sangue
Carta dei servizi
Circolo Dipendenti Sanità

Orientarsi in Ospedale

Numeri utili



Umbria in Salute